IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 185. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì, 7 Luglio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Triplice e Francia.

Commentando il discorso del sig. Delcassé dicemmo che non ci pareva opportuno rilevare alcune osservazioni di giornali esteri, i quali, in buona sostanza, vorrebbero dimostrare come i nuovi rapporti tra la Francia e l'Italia siano quasi incompatibili coll'adesione dell'Italia alla Triplice.

Noi avremmo preferito evitare una siffatta polemica, ma poichè la *N. Freie Presse* vi insiste, e si tratta di un giornale diffuso ed autorevole, crediamo conveniente una risposta per dimostrare come gli argomenti della consorella viennese non reggano ad una seria critica.

Premesso che il sig. Delcassé ha potuto assicurare, per le spiegazioni avute dal nostro Governo che la politica dell'Italia — e quindi della Triplice — non minaccia nè diretta nè indirettamente la Francia, la *N.F. Presse* ammette che la Triplice non sia proprio diretta contro la Francia, ma si chiede se, data la recisa affermazione del ministro di Francia, sia ammissibile che la Triplice manchi di qualunque scopo *difensivo* ed offensivo.

In tal caso che resterebbe della Triplice? Dunque, prosegue la consorella viennese, una delle due: o il signor Delcassé fraintese le dichiarazioni dell'Italia — ciò che è inverosimile — oppure il Governo italiano ha fatto realmente quelle dichiarazioni.

Ora, conchiude la *N. F. Presse*, se una Potenza firmataria della Triplice dà di questa alleanza ad un altro Stato una interpretazione che per la parte stessa del suo preciso può significare, ciò costituisce un fatto, che contraddice alla natura e al carattere dell'alleanza.

+

Anzitutto è sbagliata la premessa della *N. F. Presse*. Il sig. Delcassé non si è mai sognato di affermare che la Triplice manchi di qualunque scopo *difensivo*, come afferma il giornale di Vienna.

Il ministro degli esteri di Francia ha detto testualmente così:

> Le dichiarazioni che esso (il Governo italiano) ci ha così fatte, ci hanno permesso di acquistare la certezza che la politica dell'Italia, in seguito alle sue alleanze, non è volta, nè direttamente nè indirettamente, contro la Francia, e che tale politica non potrebbe in alcun caso implicare una minaccia per noi, sia in una forma diplomatica, sia in protocolli o stipulazioni militari internazionali, e che in nessun caso e sotto nessuna forma l'Italia può divenire nè uno strumento, nè un ausiliare di una aggressione contro il nostro paese.

Come si vede, il sig. Delcassé ha parlato di politica *aggressiva* e non *difensiva*, e siccome i trattati della Triplice hanno carattere e scopo difensivo e non aggressivo — e la stessa *N. F. Presse* ammette che la Triplice non sia proprio diretta contro la Francia — è chiaro ed evidente che il Governo italiano nel dare alla Francia quelle assicurazioni interpretava esattamente il *preciso significato* della Triplice, e che il sig. Delcassé non le ha punto fraintese.

Del resto la *N. Freie Presse* dimentica un fatto essenziale e cioè che, mentre la rinnovazione della Triplice fu firmata a Berlino il 28 giugno, un mese innanzi, e precisamente il 23 maggio, il nostro Ministro degli Esteri faceva alla Camera le seguenti dichiarazioni:

> **Prinetti.** In quanto alla causa della pace, io giudico per essa provvidenziale la tendenza che conduce oggi le grandi Potenze del mondo a raccogliersi in aggiornazioni sempre più grandi.
>
> Sotto questo aspetto la divisione dell'Europa continentale, quale è venuta formandosi in due potentissime compagini senza alcuna asprezza fra di esse, è certamente un grande elemento di pace per l'Europa e pel mondo.
>
> La triplice alleanza, quale essa è, quale essa sarà, compiutamente, unicamente pacifica e difensiva, continuerà sempre più ad essere per l'avvenire, come fu per lunghi anni, il più robusto baluardo per la causa della pace.
>
> . . . . . .
>
> Ma è stato detto che il rinnovamento della Triplice alleanza avrà per effetto di raffreddare nuovamente le buone relazioni nostre colla Francia, così felicemente ristabilite. Già il conte Bülow, già il conte Goluchowski hanno affermato, nel modo il più formale, come affermai io stesso lo scorso anno, che la triplice alleanza, per la sua struttura, per l'obbiettivo sinceramente e unicamente pacifico che essa si propone, non impedisce a nessuno dei suoi contraenti di addivenire ad accordi con le Potenze che ad essa non appartengano, e il fatto ha in modo luminoso dimostrato la verità di questo asserto.
>
> Ma a me preme affermare oggi qualche cosa di più. La Triplice alleanza, non contenendo nulla di aggressivo, nè direttamente, nè indirettamente verso la Francia, nulla che ne minacci la tranquillità e la sicurezza, non può costituire in modo alcuno un ostacolo alla conservazione od allo svolgimento delle relazioni cordiali verso la sorella latina, di cui siamo e vogliamo restare amici.
>
> . . . . . .
>
> « Come ebbi già occasione di dichiarare alla Camera, quando la Francia e l'Italia hanno preso in esame le questioni, che, nel Mediterraneo, apparivano essere fra loro cagione di dissenso, esse furono condotte a costituire che i loro reciproci interessi potevano facilmente conciliarsi; importa adunque evitare che malintesi od equivoci possano nuovamente turbare le loro buone relazioni.
>
> E poichè venne affermata la esistenza fra alcune delle Potenze contratti di convenzioni o protocolli aggiuntivi alla triplice alleanza i quali ne modificherebbero il carattere pacifico, anzi avrebbero carattere aggressivo verso la Francia, a me premo oggi solennemente dichiarare che non esiste nessuna convenzione e nessun protocollo di tale natura.

Come vede la *N. Freie Presse*, le dichiarazioni fatte dal sig. Delcassé pochi giorni dopo la rinnovazione della Triplice non solo sono conformi, ma sono *identiche* su tutti i punti, e quelle che il Ministro degli esteri d'Italia aveva fatte al Parlamento un mese prima della firma per la rinnovazione della Triplice.

Ora, se i Gabinetti di Berlino e Vienna, che non ignoravano certamente il tenore delle dichiarazioni fatte in Parlamento dal Governo italiano circa il carattere, la natura e la portata della Triplice nei rispetti della Francia, avessero trovato in quelle dichiarazioni una interpretazione meno che fedele alla verità e non pienamente condivisa da loro, la rinnovazione della Triplice non sarebbe un fatto compiuto.

Poichè, dato un dissenso sull'interpretazione del trattato, della sua essenza e degl'impegni da parte di ciascuna potenza, è chiaro che o l'Italia non avrebbe aderito, o le Potenze centrali non avrebbero accettate le dichiarazioni fatte dal Governo italiano rispetto alla Francia.

Se dunque il trattato fu firmato *dopo* quelle dichiarazioni del Governo italiano, confermate poi dal ministro di Francia, è chiaro che i Gabinetti di Vienna e di Berlino le hanno ritenute correttissime e perfettamente rispondenti al carattere dell'alleanza e agl'impegni con essa contratti dalle tre Potenze.

Ma dunque, dice la *N. Freie Presse*, a che si riduce la Triplice?

Si riduce, pur essendo mutate le condizioni e lo spirito che l'avevano in origine determinata, ad essere, ciò che in fondo fu sempre, un forte organismo, esclusivamente e collettivamente difensivo contro qualunque ipotetica aggressione ad ognuna delle tre Potenze, da qualunque parte possa venire, senza avere di mira la Francia, piuttosto che un'altra Nazione.

Ed ecco perchè la Triplice va considerata un efficace strumento di equilibrio e un baluardo di pace; ed ecco perchè essa consente a ciascuna delle Potenze contraenti di stabilire accordi e coltivare amicizie con altre Potenze, com'è appunto il caso nostro con la Francia, per lo sviluppo di reciproci interessi, che non toccano affatto gli impegni nostri con la Triplice, come non toccano quelli della Francia con la Russia.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 6. — I Principi delle Asturie sono partiti pel Tirolo.

(S) **Parigi**, 6. — Il *Figaro* annuncia che il Duca d'Aosta ed il Principe ereditario del Portogallo arriveranno, prima della loro partenza da Londra, l'uno dalla Guarrettiera.

(S) **Travemünde**, 6. — L'Imperatore col Principe Enrico e col conte de Bülow, ha presenziato la distribuzione dei premi per le regate di Kiel-Travemünde.

L'Imperatore lesse un telegramma inviatogli dal medico del Re Edoardo col quale annunzia che il Re si trova ora definitivamente in via di convalescenza.

L'Imperatore terminò facendo tre evviva al Re Edoardo.

Vienna, 6, ore 12.30. — Si annuncia da Costantinopoli che gli ultimi avanzi di una banda di briganti bulgari, che era circondata dalle truppe turche, furono disfatti. Trenta bulgari furono uccisi e parecchi feriti.

Berlino, 6, ore 12.40 — Secondo notizie da Monaco di Baviera il Ministro dei culti von Landmann, accusato di clericalismo, non si è ancora dimesso in seguito al conflitto sorto tra lui ed il Consiglio Accademico dell'Università di Würzburg che ha provocato le dimissioni in massa di quest'ultimo, ma il ritiro del Ministro si ritiene certo dopo l'approvazione del bilancio.

Si afferma che anche i Consigli accademici delle Università di Monaco e di Erlangen seguiranno l'esempio di quello di Würzburg.

Il Principe Reggente con la presa ancora posizione nell'incidente di Würzburg. E' molto notevole che egli si è pronunciato in questi giorni calorosamente sulla necessità della pace religiosa.

I negoziati per la Triplice.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Vienna, 6, ore 11.30. — Il corrispondente berlinese della *Neue Freie Presse* afferma di avere attinto in quei circoli diplomatici le seguenti informazioni circa i negoziati che precedettero la rinnovazione della Triplice alleanza.

Secondo tali informazioni l'Italia avrebbe espresso nel corso dei negoziati il desiderio di ottenere dalla Germania e dall'Austria-Ungheria certe assicurazioni concernenti la politica italiana a Tripoli e nei Balcani. I due Governi di Berlino e di Vienna si rifiutarono.

Si può ritenere per certo — afferma il corrispondente — che l'Italia fu istigata dalla diplomazia francese a sollevare tale questione.

Dopo tale scacco indiretto, il conte Delcassé vorrebbe ora, col suo ultimo discorso, far credere ad un altro successo della Francia, dichiarando aver egli adesso la sicurezza che gli accordi conclusi in occasione della rinnovazione della Triplice e specialmente i protocolli militari, non sono affatto diretti contro la Francia.

Ma, in realtà, quando la Triplice fu rinnovata non furono conclusi accordi speciali tra l'Italia e le Potenze centrali e principalmente non furono firmati protocolli militari.

Se tali protocolli furono concordati in uno stadio anteriore della triplice alleanza, ciò fu per desiderio dell'Italia ma qui protocolli quando l'accordo furono negoziati per la rinnovazione della triplice non esistevano più da lungo tempo.

Circa i trattati di commercio i tre governi espressero in modo assolutamente generico la speranza che si sarà anche raggiunto un accordo pei trattati di commercio, ma il conte Bülow evitò sollecitamente di fondare la questione dei trattati di commercio con quella dei negoziati politici.

. . . . . .

Circa la questione principale rispondiamo al giornale viennese nel primo articolo offerto.

In quanto a queste notizie riferentisi ai negoziati esse di possono ritenere senza tema di sbagliare, immaginose, poichè, come tutti sanno, fu patinto il segreto sulle trattative, alle quali non fu certamente partecipi il corrispondente berlinese della *N. F. Presse*.

(N. d. D.)

La risposta di Chamberlain
contro la sospensione della Costituzione al Capo.

Londra, 6. — Ieri sera fu distribuito un *libro azzurro* contenente la Petizione per sospendere temporaneamente la Costituzione nella Colonia del Capo e la risposta negativa inviata da Chamberlain.

Il Min. delle Colonie dichiara che una siffatta misura, senza precedenti, non potrebbe essere presa senza una decisione del Parlamento imperiale. Bisogna provare, prima di compiere atto così grave, che il mantenimento della Costituzione è un pericolo per la pace della Colonia e per gl'interessi dell'Impero, ovvero che la grande maggioranza della popolazione bianca desidera che l'autorità sia interamente trasferita al Governo imperiale.

Questo desiderio dev'essere espresso dal Parlamento della Colonia. Il Governo sa che l'attuale rappresentanza parl. della Colonia è stabilita su basi non soddisfacenti e crede possa modificarsi; ma esso considera come locale tale questione.

Il Governo crede che il voler privare anche provvisoriamente i coloni del Capo dei diritti costituzionali, imponendo loro un sistema di governo, quale è quello delle colonie della Corona, senza dare ai rappresentanti del popolo il diritto di esprimere la loro opinione, avrebbe per effetto di creare malumori ed agitazioni, anzichè distruggere l'odio di razza.

Il Governo approva quindi tanto più volentieri il proposito della colonia del Capo, di convocare prima il Parlamento coloniale, inquantochè vi scorge una garanzia di restituzione del suo vivo desiderio di evitare nuove lotte, e calmare le passioni eccitate dalla guerra, ed esistenti in tutti i partiti.

DA LONDRA.
Lo stato del Re.

(S) **Londra**, 6. — Bollettino pubblicato stamane:

« Il miglioramento del Re continua soddisfacente sotto ogni riguardo. »

Firmati: *Treves, Laking, Barlow.*

(S) **Londra**, 6. — I giornali dicono che, in seguito alle dichiarazioni dei medici che il Re è ora fuori di pericolo, sarebbe stata esaminata la questione della data dell'incoronazione. Essa sarà prossimamente resa pubblica.

IN CINA

(S) **Washington**, 6. — Il Ministro cinese ha rimesso al Governo un proclama di Guang-Si-Hai il quale chiede lo sgombero di Tientsin.

Il bilancio italiano.
Conto consuntivo dell'esercizio 1900-901.

L'entrata — fu detto e dimostrato l'altro giorno (*Popolo Romano* del 5 luglio) — era preveduta in L. 1,711,656,228 e salì a L. 1,751,869,325 con un beneficio di L. 40,204,088, pari a L. 2.34 per ogni 100 lire di introito preveduto.

La spesa, a sua volta, che era stata registrata in L. 1,719,117,018, discese a sole L. 1,710,625,864, con un risparmio di L. 8,491,154, che sta alla spesa preventivata nella ragione di 0.49 su 100; vale a dire che per ogni 100 lire di spesa presunta si economizzarono 49 centesimi.

Non è gran cosa in sè e per sè; ma è fatto notevole e confortante come indizio di severa amministrazione.

Dello sviluppo dell'entrata per cespiti e delle sue cause abbiamo discorso nel già citato articolo del 5 luglio. Vedremo oggi brevemente le cause che contribuirono alla minore spesa.

Presentano diminuzione di spesa i Ministeri seguenti:

Tesoro	L.	1.221.444
Finanze	»	8,150,444
Grazia e Giustizia	»	176,270
Interno	»	3,486,968
Lavori Pubblici	»	370,349
Guerra	»	136,941
Agricoltura	»	137,383
per un totale di	L.	10,702,400

Registrano, invece, aumento i Ministeri:

Affari esteri	L.	90.908
Istruzione pubblica	»	1,213.257
Poste e telegrafi	»	1,509.335
per un totale di	L.	2.813.500

Nessuna variazione segna il bilancio della marina.

Tirate le somme, resta un beneficio di 7,888,004 lire, che non altre L. 602,254 di economia nel « Movimento dei capitali » danno precisamente le L. 8,491,154, onde prendemmo le mosse.

In confronto dell'esercizio 1899-900 il maggior carico del bilancio risulta di L. 19,265,251, ripartito tra i singoli Ministeri nella seguente misura:

Marina	L.	10,570,819
Guerra	»	6,544,189
Lavori pubblici	»	3,486,368
Poste e Telegrafi	»	3,292,630
Istruzione pubblica	»	1,957,628
Affari esteri	»	321,510
Grazia e giustizia	»	127,787
per un totale di	L.	26,320,132

compensato in parte da diminuzione di spesa nei Ministeri seguenti:

Tesoro	L.	2,533,811
Finanze	»	1,787,741
Interni	»	1,501,041
Agricoltura	»	1,292,277
per un totale di	L.	7,054,870

La spedizione in Cina e quella per Candia son causa principale delle maggiori spese accettate nei due bilanci militari. Le quali hanno carattere eccezionale ed ultra-straordinario. Infatti queste spese ammontano a L. 6,650,000 per il bilancio della guerra ed a L. 8,524,700 per quello della marina, che è in totale a L. 15,174,700.

Differenza L. 1,959,308 imputabile al Ministero della marina in conseguenza della legge che determinò la spesa di quel bilancio per l'esercizio 1900-901 in 123 milioni.

Lo sviluppo dato, in base alla legge del 1899, ai lavori di bonifica, le opere di Roma e le riparazioni straordinarie ai danni delle piene del 1900 giustificano l'aumento verificatosi nel bilancio dei lavori pubblici.

L'impianto della linea telefonica italo-francese, l'intervento del servizio postale e marittimo con la costa occidentale dell'Adriatico e con la Cirenaica, la posa di nuovi fili telegrafici, il riordinamento del personale subalterno postale e telegrafico sono state le maggiori cause di aumento della spesa del bilancio delle poste e telegrafi.

All'attuazione della legge del luglio 1900, che modificò gli organici del personale degli Istituti d'istruzione secondaria devesi essenzialmente la maggiore spesa del Ministero della pubblica istruzione, ossia L. 1,066,750.

La differenza va a carico dell'istruzione superiore e del servizio delle antichità e belle arti, che di anno in anno si sviluppa.

Tralasciamo delle minori variazioni ai bilanci degli Affari esteri e della Grazia e giustizia, che non offrono argomento di speciali rimarchi.

Tra le diminuzioni di spesa sono notevoli:

a) quella dell'amministrazione carceraria nel bilancio dell'interno, per L. 3,289,032 dovuta al minor numero dei detenuti, che si dovettero mantenere;

b) quella di L. 5,241,071 nel servizio del Lotto (Ministero delle Finanze) per minori vincite, compensata in parte dalla restituzione di importi riferenti in seguito al ritardo dell'applicazione del nuovo ratasso. dai temporanei sgravii d'imposta fondiaria, in seguito all'invasione della mosca olearia e da altri minori aumenti di spesa;

c) quella del Ministero del Tesoro per variazioni sensibili verificatesi nel movimento degli oneri dello Stato, che non è caso di illustrare specialmente, essendo in gran parte il risultato delle leggi sulla conversione di alcuni debiti redimibili e dei buoni del Tesoro a lunga scadenza;

d) quella, finalmente, di un milione ed un quarto nel bilancio dell'Agricoltura, dovuta in prima linea ai minori stanziamenti per l'Esposizione di Parigi, che da L. 1,442,900 discesero a sole lire 300,000 e poscia, alla minore intensità dell'invasione fillosserica, per combattere la quale si ri sparmiarono oltre 400,000 lire.

Sicchè, riassumendo e concludendo, la gestione finanziaria 1900-901 si fa rimarcare per i suoi risultati veramente buoni, anche astraendo dal provento straordinario del grano.

Vedremo, in un prossimo articolo, quale situazione abbia lasciato l'esercizio testè spirato.

La Regina Guglielmina.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 6, ore 11.25. — Da Wiesbaden si annunzia che in partenza della Regina Guglielmina dal castello di Schaumburg per l'Olanda è fissata al 13 corrente.

L'arrivo del Principe consorte è stato nuovamente rinviato.

Il commercio dell'Italia colla Dalmazia.

Ora si ponga mente agli antichi legami che per tanto tempo unirono la Dalmazia a Venezia ed alle attive relazioni di commercio che tuttavia intrattengono con la vasta città della costa dalmata le popolazioni del Veneto, della Romagna, delle Marche e delle Puglie, non può non riuscire d'interesse il conoscere quali siano oggi queste relazioni commerciali.

Il nostro console a Zara ce ne dà contezza con un suo rapporto della scorsa giugno, che noi spigoliamo delle più importanti notizie.

Secondo una statistica ufficiale austriaca, il totale delle merci importate per via di mare in Dalmazia nel 1901 ascende a quintali 2,018,945, ripartiti, per provenienza, nel modo seguente:

Dall'Austria-Ungheria	quint.	1.432,905
Dall'Italia	»	413,976
Dalla Grecia	»	73,100
Dalla Turchia	»	67,500
Dal Montenegro	»	20,670
Dall'Inghilterra	»	10,798

Come si vede, fra gli Stati esteri che esportano in Dalmazia, l'Italia occupa il primo posto, lasciando a gran distanza Grecia, Turchia e Montenegro, che, dopo l'Italia, sono attualmente i paesi che intrattengono relazioni di commercio con la Dalmazia.

I prodotti che in maggiore quantità vengono esportati dall'Italia in Dalmazia sono: agrumi, frutta fresche, oraggi, legnami, mattoni, pelli crude, olio, marmo, fieno, patate, attuole, vino, vinacciie, legumi ed altri diversi.

Il valore complessivo pel 1901 dei nostri prodotti esportati in Dalmazia fu di L. 3,196,393.

Tali prodotti giungono, in maggior parte, con velieri italiani da Chioggia, Rimini, Pesaro, Ancona, Barletta, Bari, Molfetta, Brindisi ed altri punti della nostra costa adriatica, ed un'altra parte anche coi piroscafi postali della Società « Puglia » e coi vapori del « Lloyd » e della Società « Ragusea. »

Tutti questi prodotti vengono sbarcati a Zara, Spalato, Ragusa, Cattaro, Sebenico, Metcovich ed in minore quantità alle isole di Lesina, Lissa, Brazza e Curzola.

Queste nostre esportazioni, ad eccezione del vino che tende a diminuire, seguano ogni anno un qualche aumento, che, sebbene lento, è però persistente.

Considerando i principali articoli nostri che trovano in Dalmazia maggiore sfogo, troviamo che, mentre per quantità i più importanti sono le tegole ed i mattoni, in rapporto al valore, invece, emergono in grado più elevato le frutta fresche, gli agrumi, lo zolfo, le pelli crude, i legumi e le civaie in genere.

Quanto ai vini, assai probabilmente l'Italia non manderà fra non molto in Dalmazia, come in tutta l'Austria, che quelli da pasto, certo non molto, ed i vini buoni, chè ora avranno bisogno gli speculatori locali per tagliare i vini indigeni, e di cui la Dalmazia avrà sempre bisogno, essendo i suoi vini di esportazione troppo scuri di colore e di grado alcoolico non troppo elevato.

Sono pure assortibili di maggiore smercio in Dalmazia alcune qualità scelte come il Chianti, il Marsala ed il Vermouth, ed anche qualche vino spumante di Asti, di costo non troppo alto.

* * *

L'importazione dalla Dalmazia in Italia per via di mare, causale quella per via di terra insignificante, si ascenderebbe dalle statistiche ufficiali a qu. 2,849,340 per un valore di L. 2,378,301.

Anche nel commercio di importazione l'Italia occupa il primo posto in confronto agli altri Stati esteri.

I principali generi sono: legname, carbon fossile, cavalli, pecore e montoni, lana lavata greggia, maraschino, olio d'oliva, ponce salato, botti vuote, cortecciu di pino, ecc.

Da quanto si è minutamente esposto risulta l'importanza che per noi ha la Dalmazia come mercato, sia per il facile e proficuo smercio dei nostri prodotti, sia per la facilità con cui questa regione ci procura alcuni suoi prodotti a noi necessari, i quali, per la vicinanza, ci riescono di maggiore convenienza, tanto riguardo al trasporto, quanto riguardo ai prezzi d'acquisto.

Cose di Francia.
Ancora le polveriere.

(S) **Brest**, 6 — Durante la notte scorsa un operaio che attraversava i bastioni del Forte Fouguien fu assalito da quattro individui, che lo minacciarono, dicendogli: Facciamo saltare il polveriere. L'operaio fuggì di cosa verso il posto di guardia ed avvertì il sergente, che mandò alcuni in ricognizione.

Un individuo sospetto è stato notato presso Pougnen, mentre interrogava alcuni ragazzi sull'ubicazione delle polveriere e dava loro monete.

Gli abitanti delle località vicine nutrono grande apprensione. Molti sloggiano, temendo un'esplosione delle polveriere.

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

La settimana decorsa non fu molto attiva, anche perchè il mercato internazionale era occupato nella liquidazione di giugno, che per essere liquidazione di semestre, con relativo stacco di cedole, accusò un'importanza di dividendi, che è immensamente ben maggiore di quella degli altri mesi.

Le operazioni del resto procedettero nella massima calma e non è facile andare a posto come si trattasse di una tavola di mosaico, la qual cosa ne dimostra due: la prima che non vi sono molti impegni nella speculazione, la quale non vuole, pel caldo crescente, aggravarsi le spalle; la seconda, che dalla sistemazione monetaria delle varie piazze e quindi del mercato europeo è molto favorevole.

In mezzo alla calma vi fu tuttavia una certa attività in doppio senso, vale a dire con una demarcazione netta fra i differenti gruppi di valori.

I fondi di Stato hanno mantenuta la buona tendenza per nuovi acquisti e nuove domande: mentre nel campo dei valori, industriali specialmente le offerte hanno superato le domande.

Chi ha profittato di questo andamento in modo speciale e la nostra rendita che aveva toccato il 101, prezzo che del resto è riuscita a mantenere anche dopo lo stacco della cedola, che a Parigi è avvenuto il giorno 4 nazionale il 6 come una volta. Casa Rothschild, vista la cordiale amicizia ristabilita tra i due paesi ha rimandato a 2 giorni d'interesse a vantaggio dei portatori di rendita italiana.

— Il nostro mercato ha seguito il movimento di quello estero e cioè ha spiegato molta fermezza nelle rendite e si è limitato a ripartire i valori, i quali, se si tien conto degli interessi e degli acconti pagati, hanno mantenuto più o meno l'attitudine piuttosto languida della settimana precedente.

Mercato inglese.

	25 giugno	*3 luglio*
Consolidato . .	95 7/8	96 7/16
Italiano . . .	102 7/8	101 1/4
Turco. . . .	26 1/8	26 1/4

Banca d'Inghilterra. — Durante la settimana la riserva della Banca è diminuita di 145,000 st. e colla situazione ultima rimane in L. st. 25,057,000, mentre la proporzione agl'impegni è scesa di 3/4 di punto al 51 0/0: ciò che nel complesso indica situazione buona.

Il tasso di sconto sul mercato libero fu alquanto più facile essendosi aggirato sul 2 1/2 ed anche con qualche lieve frazione di meno per le operazioni a tre mesi.

Mercato americano. — Il resoconto settimanale delle Banche Nord-Americane segna un aumento di 498,000 st. nella riserva, che si trova presentemente a 50,836,000 sterline, con una eccedenza sul minimo legale di st. 2,505,000.

Mercato francese.

	28 giugno	*5 luglio*
3 0/0 francese.	101.87	101.95
3 1/2 id. .	102.20	102.15
Italiano . . .	103.47	103.40
Spagnuolo . .	81.70	80.97
Rendita turca .	26.85	26.87

Banca di Francia

	3 luglio	*Differenza dal 26 giugno*
Riserva oro. .	2,564,797,007	— 5,367,948
Id. argento	1,123,988,530	— 1,003,404
Portafogli . .	643,849,497	+ 128,766,939
Anticipazioni .	474,397,742	+ 31,027,187
Conti correnti .	533,112,254	— 11,555,411
Id. col Tesoro	135,032,294	— 92,227,426
Circolazione. .	4,183,771,840	+ 147,763,975

Mercato italiano.

	28 giugno	*5 luglio*
Rendita 4 1/2 netta	113.—	111.80
Rendita 5 0/0 .	106.05	103.55
Banca d'Italia .	891. —	886.50
Id. Commer.	680. —	666. —
Credito Italiano.	927. —	926. —
Fondiario Ital.	524. —	525. —
Banco di Roma	121. —	116. —
Banco Gestioni.	104. —	105. —
Mediterranee .	442.50	431.50
Meridionali . .	653.50	652.50
Navigazione. .	449. —	426. —
Raffinerie . .	292. —	282.50
Acciaierie . .	1635. —	1610. —
Società Veneta.	78. —	76. —
Acqua Marcia .	1245. —	1230. —
Gas	942. —	884. —
Omnibus. . .	285. —	285. —
Condotte. . .	269. —	267.50
Immobiliari . .	211. —	210. —
Metallurgica. .	128. —	122.50
Ferriere . . .	96. —	95. —
Zuccheriromani	91. —	70. —
Id. Valsusa .	115. —	118. —
Montecalini. .	136. —	133. —
Molini. . . .	72. —	70. —
Carburo Roma.	638. —	632. —
Cambio.	101.30	101.30

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	19 giugno 1902	30 giugno 902
Monetà metallica L.	370,927,000 —	369,963,000 —
Cambiali estere .	84.715.000 —	86,291,000 —
Biglietti di Stato di altri ist. e speszati	28,869,000 —	31,916,000 —
Portafoglio e anticip.	261,717,000 —	278,188,000 —
Anticipaz. al Tesoro.	— —	— —
Fondi pubblici . .	193,444,000 —	193,780,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 93	232,490,000 —	232,527,000 —
Spese, tasse, sofferen.	4,166,000 —	4,180,000 —

PASSIVO

Circolazione . . . . L.	805,284,000 —	818,511,000 —
Debiti a vista . . .	106,898,000 —	106,898,000 —
Id. a scad (op fruttifere)	92,196,000 —	90,921,000 —
Rendita del corrente esercizio	9,794,000 —	9,424,000 —

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Scoperte di antichità - Fascicolo 5. 1902.

Regione V (*Picenum*).

Attualmente sperate relative alla necropoli preromana di *Hatria*, nel Piceno, avvennero in seguito a scavi fatti eseguire dal direttore degli scavi nell'Emilia e nelle Marche, prof. cav. E. Brizio. Di tali scoperte tratta una relazione, corredata di numerose figure, compilata dallo stesso prof. Brizio.

Regione VI (*Umbria*).

A Sarsina e precisamente nella parrocchia di Rancchio, fu trovata casualmente un'ascetta di rame, che va riferita all'età ceraunica. L'oggetto venne acquistato dall'ispettore cav. A. Santarelli per la raccolta municipale del Civico Museo di Forlì.

Roma.

Presso la chiesa di s. Stefano Rotondo (Regione II) tornarono a luce varii marmi e pavimenti, spettanti agli avanzi della celebre casa colimontana dei Valerii, trasformata nel secolo VI, e sul principio del VII, in Xenodochio o ospedale di s. Erasmo. Tra le terze sono stati raccolti parecchi avanzi di scultore e di decoratori architettoniche e frammenti di iscrizioni, alcune delle quali onorarie dei personaggi illustri dei Valerii, poste da cini e da colleghi che videro e lessero quelle pietre.

Nell'area tra le vie dello Muratte e Marco Minghetti (Regione VIII) si rinvenne una statua marmorea, rappresentante Ercole giovane, coperto dalla pelle Leonina.

Nella Via Veneto si risuperarono altri pezzi della condottura plumbea recante il nome dell'imperatore Vespasiano e quello del procuratore imperiale Calisto.

Nuove scoperte notevoli avvennero nella chiesa di s. Silva, sull'Aventino (Regione XIII). Sotto la navata centrale si riconobbero gli avanzi della chiesa primitiva e si scoprirono alcuni sarcofagi marmorei, pagani e cristiani, frammenti di colonne e di iscrizioni. Degno di menzione è il rinvenimento di varie lampade di vetro, una delle quali integra, sostenuta da triplice catenella. Simili lampade, che ora scopronsi per la prima volta, conoscevansi dalla riproduzione che se ne vede nei noti affreschi della chiesa sotterranea di s. Clemente.

Nei pratì della Farnesina (via Flaminia), si scoprirono alcune iscrizioni sepolcrali latine, ed un'urna cineraria di marmo bianco. Un'iscrizione votiva ad Apollo, tornò a luce nell'area del Palchetto (via Nemetana).

Regione 3ª (*Latium et Campania*).

R. Pompei, provveditore agli scavi nell'isola 3ª della regione V, ove si rinvennero soltanto oggetti di uso domestico, di poca importanza, quasi vari fittili, di rame, un candelabro in ferro, delle bottiglierie vitree. Sono notevoli: uno specchio circolare, di bronzo, con patina di argento, un'asta di bronzo, con rappresentanza di simplegma osceno, un ciondolo rappresentante Arpocrate fanciullo, con fiore di loto sul capo e la mano destra facendo una beca.

Note bibliografiche

Storia dell'arte italiana di Basilio Magni — Roma, Officina Poligr. Romana - 1902.

Il prof. Basilio Magni, del R. Istituto di Belle Arti di Roma, ha pubblicato il terzo ed ultimo volume della sua bella ed importante opera che ha ottenuto così lieto successo, specialmente all'estero.

Il poderoso volume va dal periodo di Perin del Vaga fino ai nostri giorni, distinguendo e determinando esattamente lo svolgersi dell'arte italiana nella seconda seconda metà del secolo decadente delle arti figurative. L'evoluzione della pittura nel sec. XVII, in confronto a quella del sec. XVIII, il neo-classicismo, con un importante capitolo sul Canova, sono esposti dal Magni con grande chiarezza.

Il capitolo di questa bella storia che riguarda il periodo accademico è stato dal Magni considerato serenamente e con alto spirito di giustizia ed esatte notizie e classificazioni egli da dell'arte e degli artisti dei nostri giorni.

Nella *conclusione* con linguaggio nobile ed alto egli dichiara di far dono alla biblioteca Sarti del Comune di Roma di tutte le guide, cataloghi, cataloghi speciali delle gallerie d'Italia da lui pubblicati in margine.

Notiamo infine la grandissima cura posta dal Magni in questa sua splendida opera giacchè il volume è corredato di numerose aggiunte che chiariscono il progresso dell'autore, da un indice generale dei nomi degli artefici, da uno generale dei luoghi e da un indice delle principali considerazioni d'arte ove, si può dire, il Magni ha condensato il segno della sua opera. Il quale sarà indubbiamente accolto con plauso da tutti gli studiosi e dagli artisti e costituirà un importante documento letterario e artistico perchè scritto in bella lingua con serietà d'intenti, costanza di cognizioni e d'informazioni e sparito sereno.

Arrigo VIII Re e Papa, componimento storico e drammatico di Valerio Lascelli, Lanciano, R. Carabba, Editore.

La letteratura intorno ai tempi, le riforme, gli amori e la persona di Arrigo VIII è così vasta, che può formare addirittura una biblioteca. Intorno a questo tema, per verità, attraentissimo, si sono affaticati scibiazzarti eruditi e storici, poeti e prosatori, romanzieri e drammaturghi.

Il re, l'uomo, il riformatore sono stati oggetto di drammi, comedie, tragedie, poemi; piccoli e grandi si sono innamorati della strana, gaudiatta e tragica figura per raccorla secondo il proprio intendimento, il proprio ideale, e anche il proprio ingegno. Ora Valerio Lascelli, quasi a seguir la tradizione di tanti grandi artisti che furon pure scrittori, ha ripreso questo tema tutto discusso e trattato e con novella gagliardia e forma novella, ne ha fatto un « componimento drammatico, » che è in una dramma, comedia, tragedia, quale fu appunto la vita di quel sovrano così complessa e così contrastata, con sue amanti, delle sue mogli, de' suoi complici, cortigiani e avversari, quali Norfolk, Cromwell, la Rochefort, Anna Bolena, la Seymour, Cranmer, Gardiner, Moro e via dicendo, senza contare i numerosi altri personaggi.

Quella vita, storicamente esatta, energicamente concepita, bellamente esposta, svolgesi fra queste pagine ora solenne, come nella cella in un convento di domenicani; ora vivamente complessa come sulle rapide scene, ora altamente politica come a Greenwich; ora appassionata, affascinante, terribile, come negli altri periodi, i quali tutti, formando quadri separati, si armonizzano in una fusione di colorito e di sentimento mirabile.

I caratteri sono scolpiti con mano maestra, con pochi tratti, semplici, evidenti, delicati o forti in uno: sono persone vive; son vite, non ombre. E il gradasi e compiacersi dell'azione; il crescendo interessante degli episodi; il dialogo snello, agile, or lieve, or truce, or amoroso, or serio, sempre stringente, sempre rivolto a un effetto preparato di lunga mano; e quello spirito di perenne ansia che pervade ad animare tutta quanta la prima all'ultima pagina, sua prova di lungo studio, di natura tendenza alla rappresentazione e di conoscenza profonda della storia, del costume, della lingua.

La cura scrupolosa d'ogni minimo particolare; la sobria eleganza della dizione; la vicenda delle scene che tendono alla catastrofe, tutto l'insieme di questo genialle componimento fan vivamente desiderare che esso sia giustato da un pubblico più vasto e più vario che non sia quello del libro; dal pubblico cioè d'un gran teatro, il quale potrà sottolineare le finezze, le arguzie, la forza drammatica, ed esse è piena.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegramma — Nostro servizio).

Genova, 6, ore 14. — Si accentua la mania suicida: in pochi giorni si sono avuti numerosi casi.

— Iersera si è chiusa definitivamente la Stearinerie Italiana a Rivarolo.

Il trasandamento operai che vi lavoravano dopo avere ricevuto il saldo della paga, furono tutti licenziati.

Palermo, 6, ore 16,20. — Iersera certa Serafina Ciullo da Baiestrate, dopo un vivo scambio di parole, sparava, in via Bandiera, due colpi di revolver contro Alessandro Larichella di Bari, vice brigadiere di finanza, freddandolo.

— A ore 16 si è inaugurato nell'atrio dell'Università un busto in memoria del senatore Alessandro Paternostro.

Intervennero senatori, deputati, autorità, tutte le notabilità cittadine, numerose associazioni con bandiere e folla enorme.

Il prof. Salvioli nell'aula magna pronunziò il discorso commemorativo vivamente applaudito.

Livorno, 5. — (*Sairo*). Come annentita alla notizia pubblicata da diversi giornali, ritornato in Italia dell'on. Martini, il corrispondente del *Telegrafo* di Livorno, scrive da Asmara in data 22 giugno.

« Non è vero che l'on. Martini siasi di ritorno in Italia col pretesto di luglio. Nessuno e neanche egli stesso sa quando la cure del governo gli permetteranno di prendere la forie.

« In ogni modo, questo è certo: che la sua dimora nella madre patria sarà quest'anno di brevissima durata. »

— Per iniziativa della Società di M. S. fra i barcaroli si è formato un Comitato cittadino per le feste in mare.

Firenze, 6, ore 14.5. — A proposito della Biblioteca, stamane si è pubblicato un numero speciale del giornale socialista *Il Grido della Folla* con articolo speciale in favore di Pescetti i fatti che provocarono il noto incidente alla Camera fra lo stesso Pescetti e l'on. Nicolini.

Il Pescetti invita gli elettori a giudicare il suo operato.

— Nella palestra del palazzo comunale a Sesto Fiorentino si tenne un comizio a favore della candidatura a consigliere provinciale di Paolo Pieraccini, socialista, sindaco di quel Comune. Dopo il comizio la folla si recò alla villa di Biondi acclamandolo e cantando il solito inno dei lavoratori. Un delegato di P. S, a capo di guardie e carabinieri, sciolse la riunione.

— L'operaio Emilio Vonax, d'anni 28, svizzero, addetto al Grand Hôtel, recatosi a bagnarsi in Arno dopo pranzo, colto da congestione, affogava.

Elezioni amministrative.
(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Ancona, 6, ore 15 — Vi è un certo movimento per le elezioni amministrative. Si moltiplica l'affissione dei manifesti che portano nemi inconcludenti allo scopo di produrre dispersione di voti.

Venne sequestrato un opuscolo astensionista degli anarchici.

Hanno votato neppure un terzo degli iscritti. Sono stati nominati i consiglieri uscenti. I saggi riuscirono misti di costituzionali e repubblicani, con prevalenza però di questi ultimi. Finora tutte proceduto con la massima tranquillità.

Taranto, 5. — (*Ravioli*). Le elezioni amministrative, per disposizione superiori, vennero rimandate a tempo indeterminato.

Intanto conta assicurare che la candidatura del cav. Damasco rappresentante politico del nostro Collegio incontra sempre più le simpatie di questi elettori.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 6. — Ieri furono caricati in questo porto 945 carri, di cui 323 di carbone per i privati e 128 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 247, dei quali 173 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.
(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 6, ore 11 — Lo sciopero dei carrettieri è finito. Essi ottennero un aumento di mercede di 70 cent. al giorno, l'abolizione del cottimo e la stipulazione del contratto di lavoro.

Domani, ripresa generale del lavoro.

Per la Martinica

(S) **Parigi**, 6 — Il ministro delle Colonie, a proposito delle misure per la Martinica, ha detto:

Dopo la istituzione di S. Pierre il Governo provvede al vitto di 12,000 a 15,000 persone privee di risorse ciò durerà quanto sarà necessario.

I 500,000 franchi votati dal Parlamento sono esauriti da molto tempo, ed egli chiederà un credito supplementare. La sottoscrizione non è stata ancora chiusa e la somma raccolta potrà servire a venire in aiuto alla città e mortice da 15,000 a 20,000 persone in grado di riprendere la vita normale. Sono stati già iniziati i necessari studi.

Ascensioni aereostatiche

Londra, 6 — L'aereonauta Spencer, ha fatto ieri col suo pallone dirigibile, nel quale aveva portato seco soltanto una nipotina di 9 anni, una serie di riuscitissime evoluzioni al disopra del Palazzo di Cristallo. Vi assisteva una folla immensa.

Parigi, 6 — Il Comitato scientifico dell'*Aéro Club* ha stabilito di fare in questo mese due ascensioni: una diretta dal conte Castillon S. Victor durrà sperperse a 8000 m. di altezza; l'altra avverrà il 20 luglio nel parco del Club, diretta dal conte de la Vaulx.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Frumenti piuttosto ricchi in complesso ed in leggiero ribasso: frumentone a prezzi stazionari, e così pure le avene.

A Novara segale da 17 a 17,50, meliga da 13 a 14,20 i 100 itri. A Verona frumento fino da 24 a 24,25 id. mercantile da 23,50 a 23,75; a Lodi a mercato da 23,50 a 24,50, granturco da 14,50 a 15, segale da 20 a 21, avena da 24 a 24,50 al quintale.

A Vicenza frumento da 23,75 a 24. frumentoni da 13,50 a 16 — A Mondichiari frumento da 24 a 25 — A Pralboino frumento da 23 a 23,50, granturco da 15 a 15,25, avena da 20 a 21 — A Lodi frumento da 24 a 24,50, meliga da 14,50 a 15,50 — A Crema frumento a 24,50, granturco a 14,50 — A Cremona frumento da 24,20 a 24,80, granturco da 13,90 a 14,60.

A Torino frumento da 26 a 27, frumentone da 14 a 16, avena da 22,75 a 24, segale da 19 a 19,75 — A Novara frumento da 25,10, granturco a 15,25 — A Fossano frumento a 19, segale a 14, meliga a 10. frumentone a 11 — A Racconigi frumento da 25 a 25,50, meliga da 15,90 a 16,50 — A Pinerolo frumento a 19,30, granturco a 12,50, segale a 13,81 — A Reggio Emilia da 25 a 25,25, granturco da 15,50 a 16,50 ed avena da 24,50 a 25.

A Parma frumenti per corr. a fr. 23,90, id. per prossimo a fr. 24, segale a fr. 15,20, avena a fr. 20,60 — A Budapest frumento per ottobre da cor. 7,89 a 7,90, id. avena da cor. 5,79 a 5,81, frumentone da cor. 5,03 a 5,04.

Sete.

Il mercato delle seta non nota. Siamo in piena calma, mancando gli ordini del consumo. Impossibile quindi giudicare del valore odierno delle sete, ciò che non potrà determinare avanzi uno sviluppo d'affari che finora non dà segno di manifestarsi.

I mercati dei lozzoli si mantengono ancora attivi, con prezzi stazionari.

Greggie. Classica 9/10 L. 46, 10/11 L. 45,50, 11/13 L. 45, 13/5 L. 45,50, prima qualità sublime 8/10 L. 45,50, 9/10 L. 45, 9/11 L. 44,50, 11/12 L. 44, 12/13 L. 43,50, 12/14 L. 44, 13/15 L. 44 a 43,50, 14/16 L. 41, 16 a 20 e 20 a 26 L. 44,50, seconda bella corr. 9/11 L. 44, 11/13, 13/15, 14/16 16 a 20 e 20 a 26 L. 43, terza buono corrente 11/12 L. 42,50.

Organzini strafilati. — Classica 17/19 L. 53 18/20 L. 52, 20/22 L. 51; prima sublime 17/19 L. 51,50, seconda bella corrente 17/19 L. 51, 18/20 L. 50,50 a 49,50, 19/21 L. 48,50.

Cotoni.

Durante la settimana il mercato ha fatto un rialzo di circa 6 punti per le posizioni vicine e di 4 per le lontane. A New York cotone Middling Upland pronto a cents 9 1/4 per libbra. A Nuova Orléans cotone Middling a cents 9 15/16.

Olii.

Si trattano gli olii a prezzi piuttosto fermi, malgrado che la nuova fioritura sia assai promettente ed il raccolto si ritenga buono.

Per l'estero poche spedizioni a causa dei colori estivi.

Ad Alassio prezzo olio d'oliva di prima qualità da lire 175 a 200, id. di seconda qualità da L. 150 a 170 al quintale.

A Porto Maurizio olii da L. 130 a 140 la prima qualità, L. 115 a 125 la seconda qualità. Olio mangiabile da L. 95 a 100 al quintale.

A Bari olii trattati da taglio da L. 102,55 a 107, id. a 1ª mano da L. 115 a 120, id. da L. 100 a 102,55, id. mangiabili da L. 85 a 93 al quintale.

A Genova olio Sagas a L. 78, id. di altre qualità da L. 72 a 76, secondo il merito, al quintale.

A Siracusa prezzo extra fino di Sfax da fr. 106 a 108, id. sopraffino da fr. 98 a 100, id. fino da fr. 46 a 47, olio di Sousse extra da fr. 100 a 104, id. fino da fr. 92 a 94, id. di Masseri da fr. 67 a 70 i 100 chilogrammi.

Foraggi.

La paglia è in sostegno senza però dar luogo a rialzi perchè siamo alla vigilia del nuovo raccolto, il quale certo rabasserà i prezzi. Ad Alessandria fieno da L. 7,50 a 8,50, paglia da L. 4,25 a 4,75, a Vicenza fieno da L. 6 a 6,50 al quintale. A Cremona fieno da L. 4,50 a 5,50 e paglia da L. 4 a 4,20; a Lodi fieno vecchio da L. 8 a 9, id. nuovo da L. 7 a 7,50, paglia da L. 3,50 a 6. A Reggio Emilia fieno da L. 6,50 a 7,50 e paglia da L. 4 a 4,50; a Lugo fieno da L. 8 a 8,50 e paglia da L. 4 a 4,50 al quintale.

Uova.

Mercati e prezzi stazionari. A Milano nova di 1ª qualità da L. 0,71 a 0,72, id. piccole da L. 0,57 a 0,59 la dozzina; a Desenzano uova da L. 4,75 a 5,25 al cento. A Tunisi uova del giorno da fr. 6,50 a 6,75, id. comune da fr. 6 a 6,25, id. di Tripoli da fr. 5,25 a 5,50 cento.

Zolfi.

Si nota qualche ribasso in tutte le qualità in causa di una completa assenza di transazioni.

Drammi di terra e di mare

Disastro ferroviario in Spagna

(S) **Barcellona**, 6 — Vi fu una violenta collisione di due treni a Sabdoli.

Sedici vagoni rimasero distrutti. Vi sono molti feriti.

Terremoto a Salonicco

(S) **Vienna**, 6 — La *Neue Freie Presse* ha da Salonicco: Ieri alle 4.20 pom. è stata avvertita qui una violenta scossa di terremoto che provocò grande panico nella popolazione.

Numerose case sono rimaste danneggiate.

Si hanno a deplorare alcune vittime.

Grandinate in Spagna.

Madrid, 6. — Anche ad Higuera della Sorera ieri, di Badajoz una terribile grandinata ha distrutto tutti i raccolti. Un fulmine ha ucciso 2 contadini.

Disgrazia in una cava.

Napoli, 6 — Verso le mezzanotte crollò la volta di una cava di pozzolana, nel cantiere del Rusmaccio al rione di Santa Lucia, seppellendo sette operai.

Accorsi i pompieri, estrassero dalle macerie tre operai morti, due feriti e due incolumi.

Le autorità sono accorse sul luogo del disastro.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La *régrise del Passato*, commedia in quattro atti di G. de Porto-Riche rappresentata per la prima volta all'Odeon nel 1897 e dipoi rivedula e corretta dall'autore, ha avuto un eccellente successo alla Comedie Française, nel cui repertorio è stata definitivamente inclusa.

E' lo studio psicologico di una donna, che, tradita e abbandonata dall'amante, sente rinascere per lui l'antico affetto e vendicandosi, si fa per codergli di nuovo, quando una frase imprudente da lui pronunciata l'illumina sui veri sentimenti di lui a suo riguardo si che trova in se la forza di scacciarlo.

— Sulle scene scozzesi è stata data a Londra la 160ª ed ultima rappresentazione della stagione di *Paolo e Francesca* di Stephen Phillips. Questo *record* batte quelli dei precedenti lavori dello stesso autore.

Infatti *Erode* fu dato 84 sere di seguito e *Ulisse* 132 sere.

— Villers-Cotterets, patria di Alessandro Dumas padre, ha celebrato ieri il centenario della di lui nascita con una recita straordinaria. a cui hanno preso parte gli artisti della Comedie Francaise.

Il programma comprendeva:

Il ventre della vedova, alcuni frammenti di *Carlo VII dai suoi grandi vassalli* e l'ode di Henri de Bornier *I tre Dumas*.

Il centenario sarà pure festeggiato a Dieppe il 26 corrente con un grande banchetto e una rappresentazione dell'*Antony* nei costumi dell'epoca.

Inoltre un busto di Dumas, eseguito dallo scultore Barbas sarà inaugurato sul teatro e verranno letti dei versi in onore del celebre romanziere e drammaturgo,scritti da Augusto Dorchain.

— La *tournée* Réjane nell'America del Sud ha cominciato con esito magnifico al Teatro Lirico di Rio de Janeiro nella *Zaza*.

— Giovanni Aicard, l'autore di *Papà Lebonnard*, che Ernote Novelli ha reso così popolare in Italia, sta terminando il suo nuovo dramma, signora Maria Laurens, una nuova commedia in quattro atti, intitolata *Vecchi cuori*. Il soggetto è l'amore che nei vecchi cova sotto le manore come il fuoco sotto le ceneri.

Concerti. — Il giovane maestro Randegger, figlio del noto direttore d'orchestra, ha scritto per il giovane violinista boemo Kubelik un concerto per violino in *fa* minore, che è stato eseguito per la prima volta a Londra con lieto esito. Autore ed interprete sono stati vivamente acclamati.

Arte — La vendita all'asta di alcuni quadri a Parigi è stata notevole come esempio delle fluttuazioni dei prezzi all'Hotel Drout. Così « La Giovinezza » pastello di Cornard, che in una precedente vendita era stato aggiudicato per 800 franchi non ne ha ottenuti che 410, un quadro di Boudin « Appareillage des Bateaux de Pêche a Berek » da 4350 franchi è salato a 2000; « Il Porto di Cean di sera » da 3150 franchi a 2700; « Le Port de Selo a Venezia » di Ziem da 6600 franchi a 6400; « La Grande vela bianca » dello stesso da 7000 a 5000.

Necrologio — I giornali inglesi annunziano la morte del signor Robert W. Lowe autore di uno opera interessante intitolata: « Bibliografia della letteratura teatrale inglese. »

Egli era nato il 2 febbraio 1853 ed era stato per molti anni critico drammatico del giornale *Edinburgh Evening News*.

Ad Alessandro Dumas.

(S) **Parigi**, 6. — Oggi ha avuto luogo a Villers-Cotterets una solenne cerimonia pel centenario di Alessandro Dumas padre. Vi assistevano il ministro della Istruzione, Chaumié e molte notabilità.

Dinanzi al monumento di Dumas il ministro ha pronunciato un discorso illustrando lo smagliante opera del romanziere, il cui successo dura tuttora perchè rispecchia nel suo carattere eroico il carattere intimo dell'anima francese.

Soggiunse che quando comparve il primo romanzo di Dumas dopo l'epopea imperiale, la fantasia popolare male si adattava ad un tranquillo riposo e cercava l'emozione per lo sue aspirazioni erniche: l'opera di Dumas soddisfece pienamente queste aspirazioni, donde il successo divenne colossale ed irresistibile.

Sports

L'ultimo prova dell'Audax. — Per soddisfare i desiderii espressi da moltissimi soci, la direzione generale dell'Audax Italiano ha cambiato e resa più facile la 3.a ed ultima prova ufficiale della serione di Roma, che doveva aver luogo il 20 andante sulla strada Roma-Viterbo-Civitavecchia-Roma, indicendola invece per il 7 settembre prossimo sul percorso più gradito ed attraente Roma-Napoli per potere assistere alle tradizionali feste di Piedigrotta.

I 220 soci verranno esperti in 18 ore. L'itinerario verrà reso pubblico quando sarà concretato e stabilito.

Le iscrizioni sono già moltissime, avendo aderito tutti i partecipanti al banchetto dell'altra sera.

Si prevede che la già riuscita riunione sarà numerosa ed interessante, tanto per la scelta della mèta e della stagione, quanto per la compartecipazione della Direzione generale al completo e dei più forti e Audax, i quali con la loro presenza e con l'esempio sapranno validamente incoraggiare quelli che tenteranno la prova per conseguire il titolo di « Audax. »

Si avverte che la scelta dei capi squadra verrà fatta fra i migliori già « Audax » che si iscriveranno tra i primi.

« Audax » avvisato... *con quel che segue!!!*

I festeggiamenti della « Forza e Coraggio » — La « Forza e Coraggio, » la simpatica e giovane Società sportiva che raccoglie ne' suoi forti e baldi soci, festeggiò ieri il 3° anniversario della sua fondazione.

La corsa ciclistica sociale venne disputata da otto corridori sul tratto Traverna di S. Sebastiano-Cecchina e ritorno, Km. 40.

Il percorso era controllato dai soci della « Forza e Coraggio » appostamenti all'Audax.

Si presero parte alla gita ciclistica numerosi amici ed ammiratori.

Al banchetto, che ebbe luogo nella trattoria di Sebastiano, vennero pronunciati applauditissimi brindisi.

Nino Ilari, il noto poeta romanesco, vice-presidente, fece un brioso discorsetto d'occasione, rivolgendo un saluto cordiale a tutte alla stampa intervenuta.

Venne lavato un telegramma al presidente Leschanz. *Va sana dire* che durante il banchetto regnò la più briosa cordialità.

Nel pomeriggio, nella sede della Società in via Belisario, si riunivano i soci con le loro famiglie ad una bicchierata.

Quindi vennero distribuiti le medaglie ed i diplomi vinti nella gara di Pinciano ed al Consorzio di Rieti.

Società Velocipedistica Romana. — Ieri ebbe luogo la corsa sociale Roma-Fiano. Vi presero parte numerosi soci.

Giunsero nel tempo stabilito: 1.o Rolfi Uga, 2.o Pacifico Fabio, 3.o Castiglia Ernesto.

Società ginnastica « Roma. » — Ieri (domenica) ebbe luogo la passeggiata ginnastica al Bosco Sacro, per gli allievi della « Roma. » Partiti alle ore 5 1/2 dalla palestra sociale, procedutì dalla Farnesina fu Ricreatorio « Umberto I, » gentilmente concesso, i giovani giunsero al Bosco Sacro alle ore 6 3/4. Dopo aver ammirato le proprietà portate da Roma, eseguirono qualche grueco ginnico, mentre la fanfara suonò egregiamente due ballabili. Ripartiti alle ore 8 1/2, giunsero in palestra alle 9 1/2.

Alla passeggiata presero parte, oltre ad alcune gentili signore e signorine, i signori Tarantini e Donati, il primo consigliere, l'altro socio del Ricreatorio « Umberto I; » i consiglieri della « Roma » i signori Brignoli, Tasca, Marchesi, Pirelli, Pocobelli, ed un discreto numero di soci.

Intervenne anche la Pubblica Assistenza « Stella d'Italia » rappresentate dal sergente Giovanni Mocaco e dalla nobile signora Perozzi.

Un meritato elogio va dato alla bravà fanfara che con vero zelo contribuì all'ottima riuscita della passeggiata.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 7 Luglio 1902 — S. Claudio

Leva il Sole alle ore 4.42 m. — Tramonta alle 7.46 s.
Leva la Luna alle ore 7.1 m. — Tramonta alle 8.59 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

5 luglio ore 16.

Europa: pressione minima di 746 sulla Russia centrale; massima di 769 in Baviera.

Italia: ore: barometro disceso ovunque, fino a 5 mm. in Piemonte; temporali numerosi.

Stamane: cielo vario sul Veneto, sereno altrove; venti deboli varii.

Barometro: minimo a 762 sul medio Adriatico, massimo intorno a 764 sulle Isole.

Probabilità: venti deboli e moderati settentrionali al Nord, intorno ponente altrove; cielo vario in val Padana, sereno altrove; qualche temporale sul versante Adriatico superiore.

Anagramma.

Con pialle, se le, cecetera
Serviamo al marangone
Mi vegetano i sinoli
Pamoso e con ragione.

Spiegazione del Pastatempo precedente:
PALMO - LAMPO

Domenica 6 luglio alle ore 3 ant. dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, rendeva la sua bell'anima a Dio, munita di tutti i conforti di nostra santa religione, la Contessa

Sofia Antonelli in Villanova Castellacci

donna di ben rare virtù che tutta la sua vita sacrificò per il bene della famiglia.

Il trasporto avrà luogo oggi, lunedì, alle ore 9 ant. muovendo dal Monte della Farina n. 50 e la messa alle ore 10 nella parrocchia di S. Carlo a' Catinari.

Non si mandano partecipazioni, e si dispensa dalle visite.

La Famiglia.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero del LL. PP. - 24 luglio - Manutenzione delle difese arginali ed opere attinenti a destra dell'Adige da Legnago alla prov. di Padova - 1902-1907 - Presunte L. 169,320.

25 luglio - Idem Sinistra Adige - Pres. L. 115,000.

Comune di Tenno - 24 luglio - Vendita taglio bosco di faggio nella località detta Pra. - Pres. L. 4518.

R. Arsenale della Spezia - 21 luglio - Provvista di legname diverso e oggetti di ferro semilavorati Pres. L. 73,512.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono esclusivamente alla sede in dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1837 per gli Uffici di **Redazione.**
Id. - N. 1846 per l'**Amministrazione.**

Novità, Varietà e Aneddoti

La tragi-farsa del 100 milioni.

(S) **Parigi**, 6. — Il *Figaro* parla della perquisizione all'ex-ministro diplomatico Gavarry, attualmente funzionario al min. degli esteri.

Il signor Gavarry era intimo degli Humbert, i quali gli devevano 700,000 franchi. Una lettera anonima avverti che gli Humbert erano assaliti presso Gavarry.

Il Procuratore generale ed il Procuratore della Repubblica con due giudici istruttori ed otto agenti di polizia si recarono presso il sig. Gavarry.

La casa venne perquisita dalla cantina al granaio: non vi si trovarono traccie degli Humbert, ma furono sequestrati quanti documenti si trovavano sotto mano.

Un'altra perquisizione venne eseguita al ministero degli esteri dove il Gavarry ha il suo gabinetto. I mobili vennero aperti e furono prese tutte le carte che vi si trovavano.

Gavarry venne condotto al palazzo di giustizia dove fu trattenuto fino alle 8 di sera.

Egli era accusato di aver dato ricetto agli Humbert o di aver loro favorito la fuga fornendo loro un passaporto diplomatico.

Il ministro degli esteri vivamente impressionato dell'incidente, nell'ultimo Consiglio dei ministri protestò vivamente contro il fatto, dichiarando si è procisato verso un funzionario superiore del suo dipartimento.

Bruxelles, 6 — Il *Petit Bleu* smentisce la voce corsa ieraera dell'arresto degli Humbert a Louvain (Belgio) e aggiunge che tutte le ricerche fatte finora sono rimaste infruttuose.

La *Réforme* annuncia poi che Romano D'Aurigane fu ricevuto ieri mattina da un impiegato postale in Louvain. ove si era recato per fare ricerca di alcune lettere.

L'impiegato ne informò il Procuratore del Re che si trovava a Louvain. Questi seguì D'Arignae che si diresse alla stazione, dove prese il treno che partì per Bruxelles alle 11.30.

Fu telegrafato al capo-stazione di Bruxelles-Nord, ma l'incidente avvenne assai prima che

Sotto il palco del Papa erano stati collocati dei palmizi.

In reparti separati presso i posti nei cortili i cantori e gli alunni della scuola *cantorum*, i Recreatori con le rispettive fanfare, le scuole femminili, i seminari e le collegiate.

Facevano bellissimo effetto i gonfaloni di Roma e le numerose bandiere e stendardi delle varie Associazioni e Circoli cattolici romani.

Alle 4 e mezza il gran cortile rigurgitava di una folla varia e chiassosa. Il caldo era soffocante. Si calcola che il numero degli intervenuti ascendesse a 30,000.

Il maggiordomato dei sacri palazzi dice di aver distribuito 35 mila biglietti, ma forse si arriverà anche a 40 mila, poichè molta fu la gente che non potè entrare in Vaticano.

Alle 4 1/2 si dovettero far chiudere gli ingressi, tanta era la ressa di gente che seguitava ad arrivare munita di biglietto.

I soci del Circolo di S. Pietro, dell'Artistica operaia e del Circolo dell'Immacolata, capitanati dal comm. Tolli, cav. Persichetti, Serafini, Persichetti, Grossi-Gondi ed altri, di cui ci sfugge il nome, fecero miracoli perchè tutto procedesse con ordine.

Alle 5 1/2 il Papa preceduto dalla sua nobile corte dai cardinali Respighi, Oreglia, Macchi, Ferrata, Aloisi, Cassetta, Ranipolla, Mocenni, Casali, Agliardi e Tripepi, dal conte Camillo Pecci, dal principe Colonna assistente al soglio pontificio, principe Borghese, il cav. Giuseppe Angelini, il dott. Lapponi ed i monsignori Riggi, Biasotti, Radini-Tedeschi, Tonfernini, e da numerosi prelati e dai membri del Consiglio giudicò l'accesso dai suoi appartamenti, ha traversato il Museo lapidario dove erano schierati gli alunni dei Ricreatori con le rispettive fanfare, e quindi si è recato nella gran loggia.

Un applauso interminabile, grida di *Viva il Papa! Viva Leone XIII!* e uno sventolare continuo di fazzoletti e di bandiere accolsero l'apparire del Pontefice, il quale sorridendo dolcemente sedette sulla poltrona situata nel mezzo della loggia sotto il trono.

Terminati gli applausi, si fece dalla folla silenzio e il marchese Carlo Sertupi s'inginocchiò innanzi al trono papale e presentò a Leone XIII una copia dell'Uno intitolato *Auguri del popolo di Roma*.

Il Pontefice vestiva sottana bianca, mozzetta rossa e stola rossa ricamata in oro.

Ai lati del Trono furono posti i gonfaloni di Roma.

Favorevole servizio al Trono pontificio le guardie nobili Pacifici, Salvatori, Vincenzo Giulio, Micinelli, Datti e Pietromarchi Antonio.

Alle 6 precise il comm. Moricoli, che si trovava sul palco, appositamente eretto di fronte al trono papale, diede il segnale di principiare il canto dell'Inno.

Trecento esecutori e il concerto del padre Pasquali, diretto dal cav. Andrea Pacucci, che ha istrumentato l'Inno, sceso dal trono per impartire la benedizione.

Si fece allora un silenzio profondo e Leone XIII, con voce robusta pronunziò la formola della benedizione papale.

Quella folla prostrata, commossa innanzi al venerando vegliardo, proruppe poi in un applauso entusiastico mentre le bandiere delle Società sventolavano e la banda del padre Pasquali suonava l'Inno pontificio.

Il Papa — che portava gli occhiali — non si stancava di salutare con ambo le mani quella folla plaudente e riverente.

Mentre il Pontefice faceva ritorno nei suoi appartamenti, fu eseguito nuovamente l'Inno del comm. Tolli.

I Ricreatori salutarono la folla che abbandonava il cortile del Belvedere suonando delle *marcie*.

Bellissimo lo spettacolo di piazza San Pietro e dei vari Borghi ivvasi da quella fiumana vivente.

Nessun incidente.

Deputazione provinciale. — Avendo la Prefettura espresso il dubbio che taluni atti della Deputazione possano essere inficiati di legalità, perchè il presidente della Deputazione stessa è pure membro autorevole del Consiglio, mentre molti consiglieri provinciali, benchè eletti, non sono stati confermati dal Consiglio a membri della Deputazione, il presidente sen. don Felice Borghese e i consiglieri Vitali e Tenerelli si sono dimessi dalla Deputazione.

Non è facile quindi che la Deputazione si trovi ogni in numero per la proclamazione dei consiglieri eletti o rieletti nei mandamenti di Roma.

In verità non sappiamo come possano essere confermati a membri della Deputazione i consiglieri scaduti e rieletti, se non si riunisce il Consiglio?

D'altra parte non si comprende come vi possa essere interruzione nelle funzioni amministrative della Provincia.

Non si potrebbe definire anche questa questione con un po' di sollecitudine?

I nostri Ricreatori. — Non ci manca occasione di ricordare come i diversi Congressi didattici abbiano luminosamente dimostrato che la educazione impartita nelle scuole elementari, trova assai spesso un'opera demolitrice nel dolorosissimo abbandono in cui lasciano i bambini del popolo nei giorni di vacanze, fomite di vizio e di corruzione.

Per rimediare a questo gravissimo male sociale si pensò alla istituzione dei Ricreatori, quale istituzione che merita tutto l'appoggio della cittadinanza e che appunto perciò — giova notarlo — ha trovato largo incoraggiamento da parte di tutti e ha recentemente efficace di istituti, Associazioni ed enti morali.

L'on. Nasi, inaugurando l'anno scorso il Ricreatorio Pontificio Colonna, assicurò che avrebbe studiato il modo di trovare in uno dei capitoli del bilancio, un assegnamento per queste scuole destinate a completare l'educazione morale e fisica dei bambini.

E' da augurarsi che ciò possa effettuarsi nel modo più efficace. Ma intanto non si può che seguire con viva compiacenza l'iniziativa di quei volonterosi cittadini che in poco tempo hanno potuto assicurare a Roma tante benefiche istituzioni.

Gli Educatori infatti rispondono ad un alto fine civile, perchè sono destinati a togliere dai pericoli della strada tutti quei poveri bambini che o per necessità e qualche volta anche per trascuranza dei loro genitori, sono abbandonati alla loro inesperienza e alla loro soverchia vivacità.

La storia è vecchia, ma dolorosamente si rinnova, di piccoli fanciulli che, padroni di se stessi, traviati dal loro compagni, incorrazzano per le vie commettendo sgarberie e piccole mancanze destinate a fecondarne altre più gravi, per finire poi ad accrescere il contingente delle galere.

Nei Ricreatori invece gli alunni possono trovare un'educazione fisica e morale; onde veramente le provvida riesce questa specie di militarizzazione dei bambini. Se non altro non sarà loro così dura la disciplina quando dovranno rispondere agli obblighi di leva se ne avranno assaggiati ancora in tenera età i necessari rigori.

E che siano a ragione i Direttori dei varii Rioni c'è un po' di emulazione esagerata?

Essa se ogni serve a centuplicare gli sforzi per migliorare, domani diventerà spirito di corpo.

Per tutte queste ragioni noi abbiamo veduto e vediamo di buon occhio il sorgere di questi Ricreatori che completano la istruzione impartita nelle scuole comunali, e non finiremo mai di raccomandarli, specialmente se possono contare — ciò che sarebbe vivamente desiderabile — da queste anime giovani, radunate per istruirsi, per godere e amare, il soffio malefico delle piccole divisioni politiche.

Ricreatorio popolare del Testaccio — Ieri in via Ginori, in un'area della ditta Marotti, ebbe luogo la inaugurazione del Ricreatorio popolare del Testaccio.

Intervennero l'assessore Balleri per il sindaco, il cav. Bonvi della Federazione ginnastica italiana, il maestro Guelfi dell'Andrea podistica, l'on. Barzilai, la presidentessa del Ricreatorio stesso Ciuppettini, Rosa, Vissi, Ferreri, Rocchi, Crespa, Bufacchi, Rosetti, Gagliardi, Scandi, Carcano, il Comitato delle signore che offrì la bandiera mediante abbuoni raccolte nel quartiere, composto delle signore Rubecchi, Belli, Ferrari e Vinci, le rappresentanze con bandiera e fanfara dei Ricreatori Duca degli Abruzzi, Adriano Cairoli, Pietro Cossa, Umberto I, Natale del Grande, Tiburtino, Scuola popolare ginnastica, Zanardelli, Trastevere e Vittorio Emanuele III, moltissime signore e signorine.

Il prof. Ferrari riassunse la storia della fondazione di questo Ricreatorio, invitando i giovanetti ad amarlo e ad accorrervi volonterosi.

L'assessore Balleri recitò il sindaco impedito di intervenire alla cerimonia, e in suo nome portò il saluto inaugurale, felicitandosi con chi diede vita a questa benefica istituzione, destinata a salvare dall'abisso morale i figli del popolo.

Caldeggiò esortando come per essa i giovani cresceranno sani di corpo, consci dei loro diritti e dei loro doveri, devoti alla libertà e alla patria. Il discorso fu vivamente applaudito.

Quindi ebbe luogo la consegna della bandiera ed il bambino Tibaldi recitò molto bene una poesia di ringraziamento.

Quando la rappresentanza di tre alunni del nuovo Ricreatorio prese in consegna la bandiera tutte le fanfare cominciarono a suonare.

Venne fatta poi una distribuzione di *mermouth* e biscotti a bambini e bambine, che infine sfilarono in perfetto ordine dinnanzi al palco riservato alle autorità.

Questo nuovo Ricreatorio conta 500 iscritti dei quali duecento circa vestono una simpatica divisa.

La festa riuscì animata e grazionsissima.

Ricreatorio « Prospero Colonna ». — Una gentilissima festa ebbe luogo ieri al Ricreatorio « Prospero Colonna » nella palestra Umberto I, gentile Mauroni, per la consegna della bandiera e la distribuzione dei premi agli alunni.

Intervennero il prefetto Colmayer, l'on. Morandi, il comm. Pantano, il prof. Pacelli, le patronesse donna Francesca Prinetti, Morandi, Mussi, Avena e Belli, le rappresentanze dei Ricreatori Tiburtino, Natale del Grande, Trastevere, Scuola popolare ginnastica Duca degli Abruzzi, Adriano, Aniello Sarcia, moltissime eleganti signore e signorine.

Il direttore della scuola comunale Pighetti, che diresse anche il Ricreatorio, prese per primo la parola per ringraziare gli intervenuti. Rilevò il notevole progresso ottenuto in poco tempo da questo educatorio e gli scopi che esso si prefigge.

Il maestro Veraiani nel consegnare la bandiera, donata dalla patronessa donna Francesca Prinetti, sposa l'on. Mantica, che doveva pronunziare un discorso per questa occasione, ma una sventura domestica non glie l'avesse impedito.

Gli alunni poi eseguirono, fra vivissimi applausi, degli esercizi alle clave, coi bastoni Jaeger, delle combinazioni coi bastoni Jaeger e Baumann.

Fu estratta anche una lotteria con bellissimi premi, organizzata dal sig. Stoppeloni. E la vendita dei biglietti, a una lira ciascuno, che fruttò assai, era affidata alle graziose e gentili signorine Colombari Giuseppina ed Antonietta, se una sventura domestica non glie l'avesse impedito.

Gli alunni poi eseguirono, fra vivissimi applausi, degli esercizi alle clave, coi bastoni Jaeger, delle combinazioni coi bastoni Jaeger e Baumann.

Fu estratta anche una lotteria con bellissimi premi, organizzata dal sig. Stoppelonl

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

XVII.

I prigionieri.

Come! Nancy che abbiamo udito proclamare con tanta dolce fermezza le sue simpatie per il Nord, Nancy ha ora partecipato per la schiavitù ? Si, e lo diciamo subito in seguito a quali avvenimenti s'è operata questa trasformazione.

Nei primi tempi del suo arrivo al campo confederato dopo la fuga da Blak Water Park, in compagnia del negro Zambo, i sentimenti di miss Nancy erano stati più d'una volta urtati dalle conversazione che udiva attorno a lei.

Gli ufficiali dell'esercito non si curavano di esprimersi sul conto di questi brutti di Yankeesin un linguaggio che non era sempre troppo corretto. E immaginando ch'ella aveva il suo fidanzato francese a costoro dei quali così si parlava Nancy provava una dolorosa stretta al cuore. Ma la coraggiosa fanciulla che aveva imparato a dissimulare le sue impressioni, soffriva dunque in silenzio divorando queste ingiurie che sembravanle esser rivolte a lei stessa.

Ella aveva più volte tentato di istaccare suo padre dall'armata del Sud.

In principio, Mac Dowel non avrebbe domandato di meglio, ma da lontano come da vicino il debole vecchio rimaneva sotto l'impero di sua moglie, e alle sollecitazioni di sua figlia egli aveva risposto con un: « Che direbbe Sara ? » che aveva una volta per sempre imposto il silenzio a miss Nancy.

D'altra parte, l'influenza dell'ambiente nel quale egli viveva, non doveva tardare a farsi sentire a mister Mac Dowel.

Avvenne pure che incontrando tra gli ufficiali dell'esercito del Sud uomini dai capelli grigi che avevano abbandonato, come lui, le loro piantagioni e tutte le dolcezze d'una vita opulenta, per venir a difendere colle armi alla mano ciò che essi credevano loro diritto, mister Mac Dowel ebbe vergogna di assistere quale spettatore ad una guerra, alla quale antichi camerati, non meno attempati di lui, prendevano parte.

Sollecitò dunque ed ottenne una compagnia nel reggimento dove si trovava Harry Palmer.

D'allora miss Nancy cessò le pressioni presso il padre allo scopo di fargli lasciare l'esercito del Sud.

Ma altri colpi più terribili dovevano presto ferire lei e il padre.

E fu precisamente Nancy ad essere colpita per la prima.

Quando ricevette dalle mani gel Comanche lo anello d'opale, che la miserabile Righetta aveva fatto sottrarre al colonnello Carlo Lecomte, Nancy non dubitò un solo istante che l'anelle non le fosse inviato da colui al quale ella lo aveva dato come una promessa della sua fede.

Come mai quell'Indiano avrebbe potuto togliere quell'anello a Carlo senza il suo consenso ?

Il giovane, certo per finatismo politico, forse apprendendo la presenza di Nancy nell'esercito confederato, aveva voluto spezzare i legami che lo univano a lei; egli le rendeva la sua fede e riprendeva la sua.

Ecco, come una brusca reazione si fece nelle idee di Nancy, ecco come per un pendio insensibile e senza che lei potesse rendersene conto tutti i suoi sentimenti più intimi si mischiavano e si confondevano.

Nancy passò da un campo all'altro e divenne per spirito di rappresaglia un'ardente una fanatica schiavista.

Lo stesso Mac Dowel, malgrado la mancanza assoluta di spirito osservatore e perspicace, avrebbe potuto notare il cambiamento che si era operato nelle opinioni di sua figlia, tanto esso era visibile.

Il giorno in cui Nancy ricevette la visita dello Indiano Comanche, Mac Dowel ch'era in escursione, ritornando trovò una lettera contenente notizie talmente gravi da assobire tutte le sue facolta.

La lettera era del suo corrispondente a Denver che gli comunicava i recenti avvenimenti sopravvenutti alla sua proprieta di Black-Water-Park, le cui rovine fumavano ancora, sotto cui giacevano innumerevoli cadaveri.

Ma Mac Dowel non dubitò un solo istante che sua moglie non fosse massacrata, e questa notizia lo immerse in una cupa disperazione di cui nulla valse a distoglierlo.

Allora Nancy potè giudicare quant'era profondo l'affetto del vecchio per la sventurata Sara.

Egli rimase per lunghi giorni immerso nel suo dolore e ne' suoi ricordi. Solo qualche volta quando Harry era là, Nancy sorprendeva in suo padre un leggiero tremito.

Il vecchio si alzava andava da Harry, gli prendeva la mano, dicendogli :

— Povero Harry, tu soffri quanto o me ! Tu non l'hai dimenticata, sa, la cara morta !

Tale era la situazione rispettiva dei nostri personaggi, quando un' ordine del comandante in capo, inviò alla difesa di Charleston il reggimento di cui Harry e Mac Dowel facevano parte.

Nancy li accompagnò col suo fedele Zambo.

A Charleston l'esaltazione della fanciulla aumentò; la sua immaginazione si esaltò, e, e non vi era nella croica città voce più calda della sua per fare appello ad una resistenza disperata.

Così, quando apparve il decreto di Beauregard ordinante l'uscita dalla città dei non combattenti, l'indignazione di Nancy fu grande.

(Continua).

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 35,000,000 interamente versato

Genova - Milano ' Roma - Firenze - Civitavecchia - Lucca - Spezia

SEDE DI ROMA — 49, Piazza SS. Apostoli

Agenzia A, Piazza delle Terme di fronte al Grand Hotel - Agenzia B, Corso Umberto I, 117.

Cedole esigibili presso le sue Casse dalle ore 10 alle 14.

AZIONI.

Credito Italiano	dal	17 Marzo 1902	Cedola	7	L. 30 —
Banco di Sconto e di Sete — Torino	»	1 Luglio 1902	»	8	» 3 —
Banco Italiano di Sconto e Liquidazioni — Roma	»	3 Marzo 1902	»	7	» 5 —
Banca Toscana — Livorno	»	20 Aprile 1901	»	8	» 3 50
Strade Ferrate della Sicilia	»	28 Giugno 1902	»	32	» 12 50
» » » di godimento	»	28 Giugno 1902	»	2	» 10 —
Ferrovie Secondarie della Sardegna	»	5 Aprile 1902	»	28	» 6 25
» » » di godimento	»	5 Aprile 1901	»	12	» 1 —
Ferrovia Palazzolo-Paratico	»	5 Giugno 1902	»	33-34	» 22 50
Ferrovia e Tramvie nell'Emilia	»	1 Maggio 1902	»	10	» 4 —
Ferrovie del Vomero — Napoli	»	2 Aprile 1901	»	3	» 6 —
Società Nazionale di Ferrovie e Tramvie — Roma	»	1 Giugno 1902	»	2	» 7 50
Società Romana Tramways-Omnibus	»	15 Aprile 1902	»	4	» 15 —
Società di Navigazione Generale Italiana Florio e Rubattino	»	30 Giugno 1902	»	39	» 10 —
Società « Larzano » — Como	»	1 Aprile 1902	»	1	» 21 —
Società Lombarda per la distribuzione di Energia Elettrica	»	15 Maggio 1902	»	1-2	» 23 —
Soc. Ges. It. di Telefoni ed Appl. Elettr. Roma (di prof.)	»	1 Giugno 1902	»	7	» 6 —
Assicurazioni « La Fondiaria Vita »	»	9 Maggio 1902	»	21	» 6 50
» » » Incendi »	»	9 Maggio 1902	»	13	» 6 50
Società degli Alti Forni Fonderie ed Acciaierie di Terni	»	15 Aprile 1902	»	10	» 75 —
Società delle Ferriere Italiane	»	15 Aprile 1901	»	3	» 10 —
Società Ferriere di Voltri	»	30 Settem.1901	»	2	» 17 —
Società per il Commercio e la lavorazione dei Metalli	»	16 Settem.1901	»	2	» 17 —
Società Metallurgica Italiana	»	2 Aprile 1901	»	7	» 11 —
Officine Meccaniche già Miani-Silvestri e C. — A. Grondona, Comi e C. Milano	»	3 Aprile 1902	»	3	» 7 —
Officine e Cantieri Liguri Anconitani	»	—	» dividendo 1901	4	» 30 —
Società Esercizio Bacini Genova	»	10 Maggio1902	»	12	» 60 —
Tecnomasio Italiano, G. B. Cabella, Milano	»	17 Aprile 1900	»	1	» 6 50
Cogmoretti & C. Fabb. macch. per arti grafiche e Fond. caratt.	»	16 Aprile 1900	»	1	» 5 —
Società « Riva » Società Anonima di Miniere ed Alti Forni	»	16 Giugno1902	»	1	» 10 72
Società delle miniere di Montecatini	»	15 Nov. 1901	»	5	» 10 —
Società Carbonifera Austro Italiana di Monte Promina	»	21 Aprile 1902	» 48 49 e 50	18	» — —
» » » (di god.)	»	21 Aprile 1902	»	3	» 7 20
Società delle Miniere di Mercurio di Monte Amiata	»	1 Maggio1902	»	4	» 26 25
Società Grafiti di Pinerolo	»	15 Aprile 1902	»	1	» 50 —
Cotonificio Bergamasco	»	1 Aprile 1902	»	13	» 12 50
Cotonificio della Valle Seriana	»	1 Luglio 1902	»	27	» 10 —
» » veneziano	»	1 Aprile 1898	»	1	» 11 50
» Luigi Candiani, Busto Arsizio	»	20 Aprile 1901	»	1	» 10 —
Manifattura Tosi — Busto Arsizio	»	1 Aprile 1902	»	3	» 20 —
» Crizi e Botelli	»	—	»	—	» — —
Stamperia Carlo Pozzi — Busto Arsizio	»	5 Aprile 1901	»	1	» 6 —
Società Italiana per l'industria dei Tessuti Stampati	»	15 Aprile 1901	»	1	» 22 50
Calzificio Italiano	»	20 Ottobre1901	»	4	» 17 50
Lanificio di Gavardo	»	2 Aprile 1900	»	10	» 17 50
Lanificio Nazionale Trezzi-Dario — Milano	»	22 Marzo 1901	»	2	» 5 —
Società Ligure Lombarda per la Raffineria Zuccheri	»	3 Aprile 1902	»	19	» 22 —
Società Italiana per l'Industria degli Zuccheri Genova	»	2 Maggio1902	» 4 da stamp.	1	» 10 —
Società Raffineria Ligure Ravanusio	»	1 Giugno1902	»	2	» 14 —
Società di Macinazione Milano	»	1 Marzo 1902	»	12	» 12 50
Società Molini e Pastifici Pantanella Roma	»	3 Aprile 1902	»	6	» 3 75
Società Italiana degli Accendi Milano	»	15 Marzo 1902	»	6	» 10 —
« Sirio » Società Anonima Saponi e Amidi Milano	»	17 Aprile 1900	»	2	» 6 —
Società Anonima Agricola Lombarda per la fabbricazione ingrassi Artificiali Romano	»	1 Nov. 1901	» div. 1900-1	4	» 15 —
Società Prodotti Chimici, Colla e Concimi Roma	»	10 Nov. 1900	»	2	» 7 50
Società Agricola Ligure	»	20 Nov. 1901	»	1	» 8 —
Colorificio Italiano Max Meyer e C.	»	1 Aprile 1902	»	7	» 14 —
Società Bonifica Terreni Ferraresi — Torino	»	1 Luglio 1902	»	5	» 5 50
Società Anonima Industriale Scorza Giannelli e C.	»	15 Aprile 1902	» div. 1900-1	6	» 60 —
Società Italiana per Condotte d'Acqua — Roma	»	1 Maggio1902	»	1	» 11 —
Società Acquedotto De Ferrari Galliera — Genova	»	2 Genn. 1902	»	8	» 6 25
Società Italiana per il Gas — Torino	»	1 Aprile 1902	»	7	» 15 —
Società Anglo-Romana per la Illuminazione — Roma	»	15 Aprile 1902	»	60	» 33 —
Società It. pel Carburo di Calcio Acet. ed altri Gas — Roma	»	15 Aprile 1902	»	5	» 30 —
Stabilimento Ceramico Eliano	»	28 Marzo 1901	»	1	» 12 —
Società Italiana Prodotti esplodenti (Società Pirica)	»	1 Dicem. 1901	»	34	» 15 —

OBBLIGAZIONI

Strade Ferrate della Sicilia Emissione 1889	dal	1 Aprile 1902	Cedola 26	L. 10	oro
» » » 1891	»	1 luglio 1902	» 23	» 10	— »
» » » 1892	»	1 » 1902	» 21	» 10	— »
» » » 1893	»	1 » 1902	» 19	» 10	— »
» » » 1895	»	1 » 1902	» 15	» 10	— »
Ferrovie Secondarie della Sardegna Emissione 1ª	»	1 » 1882	» 28	» 10	— »
» » » 2ª	»	1 » 1902	» 26	» 10	— »
» » » 3ª	»	1 » 1902	» 20	» 10	— »
» » » 4ª	»	1 » 1902	» 18	» 10	— »
» » » 5ª	»	1 » 1901	» 16	» 10	— »
Ferrovia Verona-Caprino-Garda	»	1 febbr. 1902	» 25	» 11	25
Società Anonima Esercenti Alta Italia — Torino	»	1 magg. 1902	» 6	» 11	25 oro
Società Alti Forni e Acciaierie 4 1/2 0/0	»	1 ottob. 1901	» 29	» 11	25
Società Acquedotto De Ferrari Galliera	»	2 luglio 1902	» 14	» 11	25
» Bonifica Terreni Ferraresi	»	2 genn. 1902	» 96	» 5	10
Città di Spezia	»	2 luglio 1902	» 37	» 12	50
Società Gas di Roma 4 1/2 0/0	»	1 luglio 1902	» 6	» 11	25
Società Romana Tramways-Omnibus	»	1 luglio 1902	» 1	» 5	—

RIMBORSI

Azioni Strade Ferrate della Sicilia		L.	500 —
» Ferrovie Secondarie della Sardegna		»	250 —
» Banca Generale in Liquidazione dal 5 luglio 1900 1° riparto		»	500 —
» » 7° quinto 1902 seconda		»	45 —
Obbligazioni Strade Ferrate della Sicilia 4 0/0 Emissione 1893-1894-92-94-95		»	30 —
» Ferrovie Secondarie della Sardegna		»	500 oro
» Società Alti Forni e Acciaierie di Terni 4 1/2 0/0		»	500 —
» Società Acquedotto De Ferrari-Galliera		»	500 —
» Città di Spezia		»	500 —

Luglio 1902.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	—	19,25	23,54
Pisa	8,15	9,30	11,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	9,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	9,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	9,—	—	12,—	—	22,20	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	20,10	—
Orvieto-Avezzano	7,15	—	—	11,50	16,35	—	—
Tivoli	7,15	9,—	—	11,50	16,35	—	—
Civitavecchia	5,35	—	—	11,—	—	17,45	—
Frascati	6,20	—	9,5	11,50	14,50	16,30	19,40
Marino-Albano	5,50	8,35	12,5	15,10	—	18,35	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5,50	8,3	12,5	15,10	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. C.)	8,30	6,40	7,40	9,25	—	17,50	—
Terracina	5,35	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	4,30	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Viterbo-Capranica-Viterbo	6,25	—	10,—	13,3	—	—	—
Fiumicino	—	9,30	17,45	—	—	—	—
Ostiense	11,40	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	7,30	fest. 18,20	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	—	12,31	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,50	—	9,50	13,10	16,50	22,30	23,45
Torino	7,40	—	9,30	13,10	16,30	22,20	23,40
Milano	7,40	—	9,30	13,10	16,30	22,20	23,45
Ancona-Foligno	7,15	—	—	14,—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	—	19,25	—	0,25
Avezzano-Tivoli	9,—	10,—	13,35	—	19,3	22,13	—
Tivoli	9,—	10,—	11,50	15,50	19,3	22,13	—
Civitavecchia	7,40	8,50	9,50	14,35	18,20	22,10	23,43
Frascati	6,50	8,20	10,40	13,1	—	21,50	22,40
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	8,14	14,40	—	20,—	—	—
Nettuno-Anzio (v. C.)	8,2	9,2	13,8	21,25	23,—	—	—
Albano-Marino	6,30	9,4	14,4	23,—	22,25	23,10	—
Terracina	—	8,14	—	—	22,25	—	—
Velletri	7,28	9,25	13,20	—	20,54	—	—
Viterbo-Ronciglione	8,4	12,2	—	15,50	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Ostiense	8,30	—	—	—	—	—	—
Ladispoli	12,35	fest. 21,10	—	—	—	—	—

N. B. — Il treno in partenza dalle 14,50 e quello in arrivo delle 20,30 di Frascati sono festivi.

Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23,10 è festivo.

Il treno in partenza dalle 5,50 e 7,40 e quelli in arrivo delle 21,25 e 23,5 della linea Roma-Anzio-Nettuno (via Cisterna) sono festivi. — Il treno festivo che arriva a Roma alle 21,25 si effettua anche nei giorni 5, 31 luglio, 1, agosto e 1 settembre — Il treno in arrivo delle 9,25 è solo per il lunedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	6,30	8,7	9,30	11,15	13,45	—	19,30	
Negni a.	6,34	7,14	9,50	10,3	12,19	16,37	—	19,50	
Negni p.	6,36	7,16	9,52	10,42	13,1	—	18,5	—	Centr
Tivoli p.	5,45	7,18	9,57	9,42	11,3	15,4	17,56	18,23	20,28
Negni p.	6,34	8,13	9,50	10,13	12,50	—	18,5	19,—	21,3
Roma a.	7,30	8,56	9,45	10,58	1,25	—	19,30	20,0	21,54

Orario estivo

Roma-Albano-Anzio-Nettuno

Linea Roma-Albano.

Andata :

Roma part. 5,50 - 8,35 - 12,5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,52 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.

Ritorno :

Albano p. 5,32 - 8,17 - 13,46 - 19,1 - 21,28 - *22,13*
Roma arr. 6,30 - 9,14 - 14,40 - 20,0 - 22,35 - *22,10*

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata :

Roma part. *5,30* - 6,40 - *7,40* - 9,25 - 12,5 - 17,50
Anzio arr. *7,24* - 8,20 - *9,19* - 14,4 - 11,17 - 19,33
Nettuno a. *7,30* - 8,26 - *9,25* - 11,10 - 14,23 - 19,38

Ritorno :

Nettuno p.	6,14	7,8	Canali	11,20	17,35	21,20	*22,8*			
Anzio par.	6,25	7,19		11,31	17,46	*19,55*	21,30	*22,23*		
Roma a.	8,2	9,2		13,3	20,0	21,25	*23,0*	*23,25*		

N. B. — Il treno festivo in partenza da Anzio alle 19,55 e che arriva a Roma alle 21,25 si effettuerà anche nei giorni 15 e 31 Luglio, 1° Agosto e 1° Settembre.

I treni in carattere *corsivo* sono festivi.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA. Accesso a portone di Bronzo e Sonia Regia: (al 5. p. si danno biglietti dalle 10 alle 1).

Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15. (Il permesso Via Sagrista 6).

Id.: Biblioteca dalle 9-3.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 3)

Id. BORGHIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo in Casa, Salla 14.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Galleria: S. Luca: V. Bonella dalle 9 alle 15.

» CORSINI v. Lungara 10 dalle 9 alle 15.

Catacombe: S. AGNESE (sotto la Chiesa: fuori Porta Pia: alle 9 alle 14.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3, chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 39: dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro strettone: dal cimitero: dalle 9 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: dalle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ARTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palazzo e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Galleria: NAZIONALE via Lungara 10: dalle 9 alle 13 — ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

» BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla. via Antoniana: dalle 9 al tramonto.

Catacombe di S. Domitille e Basilica di S. Pancrazio: via delle Sette Chiese 23-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 279: 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 16

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: Il permesso all'entrata del Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Museo Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 15 al tramonto

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via Pia 8. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Agli agricoltori ed industriali

Essendo prossima la campagna granaria, lo stabilimento **Moriggia,** diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindri
4 **locomobili** » 15 » » completa
1 » » 12 » »
1 » » 8 » »
2 » » 6 » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavalli. *(Ottima occasione).*
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 4 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a grano a 4 palmenti diam. 1 dalle macine 1220 produzione farina fina Kg. 3,900 all'ora; ordinaria 7,800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a consumo Mayer
1 » » 6 » »
1 » » 4 » »
1 » orizz. 9 » »

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni ***per la loro ampiezza*** e per ***l'imbottitura*** di cui sono riveruiti, permettono di cariare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di viaggi quaisiasi destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un *solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa partita

AVVISI ECONOMICI

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Graziosa palazzina 30 vani vista splendida 800 metri sul livello del mare. Km. 5 stazione ferroviaria 2 ore da Roma. Vendesi presso ministero circa 15,000. Rivolgersi piazza Farnese 46. 888

Si cerca un villino in affitto in Roma dalle 9 alle 15 camere; buona esposizione. Indirizzare: Ongiuomo Venn fermo posta. 324

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Castel Gandolfo affittasi appartamento mobiliato sul camere e cucina splendida posizione con vista del mare e del lago. Dirigersi Forani V. Malpasso, N. 11. 316

Per villeggiatura villino d'affittarsi ammobiliato in diversi anche in due quartieri. Situato sulle colline di Siena. Trattative Gustavo Baldissara Muratte 70. 318

Affittasi villino mobiliato, con pensione appartamento ad agiata famiglia, in Poggio Mirteto, a proprietamente sulla strada romana, a poca distanza dalla stazione ferroviaria. Il villino è circondato da terreno ombreato, giardini e viali per passeggio, con acqua sorgiva eccellente. Prezzo da convenirsi a seconda del trattamento che si desidera. Dirigersi alla sig. Armida Jorri Poggio Mirteto (Sabina) 325

Albano Laziale sallita Cappuccini 14 villino mobiliato quattro stanze, cucina, due cucine, due terrazze, sonderia, rimessa giardino. Chiavi Albano presso Salustri, via Propaganda. Trattative: Roma. via Genova 24. 329

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino da affittarsi in piazza Dante N. 2 composto di 20 ambienti e giardino. Rivolgersi via Merulana N. 21 Ufficio Ruattoria Società Venota. 294

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola da Cesarini 13 int. 6, sulla piazza; in parte il giardino. Si possono cuire. Vitto a 416

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere. 319

Piazza del Pantheon 76 (angolo via del Seminario) negozio con sfogli, due camere superiori acqua marcia, cantina. Rivolgersi via Pié di Marmo 37 primo piano. 315

Cedesi causa partenza appartamento mobiliatodi 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 188

Grande appartamento d'affittarsi S. N. 75 in angolo con la via Torre Argentina. Dirigersi al portiere. 320

Appartamento affittasi in via dei Fiori N. 41. composto di cinque stanze cucina ed altri vani, luminoso, cantina. Le chiavi al portiere nella prossima via Borgognona N. 26. 324

Via del Corallo 12 appartamento 12 camere e cucina acqua marcia gas per la cucina vasche da lavare con finestre sulla via del Governo Vecchio in prossimità della Chiesa Nuova. 323

Sei vani ingresso, cucina, cantine, vasche bunastai via Carbonari 10 piano 3 esposizione mezzogiorno prezzo discreto. 335

Presso signora straniera trova- si alloggio composto di bella camera da [illegible] con sala, bagno e terrazza in buona posizione [illegible] piazza di Spagna e piazza del Popolo) Si fanno anche pensioni per persona anziana o bisognosa di assistenza, ovvero ufficiale superiore. Volendo può pure provvedere a cambre separate. Per indirizzo rivolgersi al negozio di acque minerali in via del Corso N. 20. 327

Bottega da affittare in via della Vi [illegible] n. 84, 85 Ricapito del Portiere via Propaganda 27. 327

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Nuovissime specialità guarigione qualunque gitia maligna insanabile: Minervino Murge (Bari) Farmacia Campolieto. 317

III^ CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allievo di canto La signora Maria, distinta artista non nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglie, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi lì. 326

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 274

Distinta signorina da lezioni di pianoforte e canto elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 333

Distinta signorina che conosce l'inglese, il francese da lezioni e conversazione di lingua stessa a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 33. 246

Giovane istruita cerca qualunque occupazione, anche come commessa. Offerte A. via Cavour 337 Roma. 291

Distinta signorina da lezioni private i sessi, fino alla 3, elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra. 31

Maestra di piano madre di famiglia vedova con in migliori referenze, da lezioni a domicilio, elementare mandolinismo. Inviare lettere alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Impiego comodesi, una persona per località, o [illegible] Castelnuovi di proviucia Caltanissetta. Stipendio facile, lucroso. Con piccolo capitale, attività, avvenire assicurato. Domande con francobollo Bonariva Giuseppe Lecce. 323

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate bella posizione, vicino due tetti e pensione. Lungo Tevere Prati 17 piano 1. 296

Camera ben mobiliata via Governo Vecchio N. 99 p. p. 321

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Argo 2323 Leggesi mia corrispondenza? Si dirige? Eppure amoti così profondamente che se per assenti dovessi soffrire il doppio affrontarei con animo rassegnato il dolore, purchè non mi mancbi conforto infinito tuo amore. Tutto tuo per sempre. 328

Svezia Quanto disidii invece di mariedi, mercoledì. Regolati, fio brutti presentimenti! Attendo sempre solito, ogni pomeriggio ove sai ogni mese. Perchè ingoiatore? Quanta ombra, cara! perdonami, adoreti. Mida MORVEDRA. 327

Le formiche, le cimici, gli **scarafaggi**, e tutti gli altri insetti, vengono totalmente distrutti coll'uso del **Carbolineo** o **Litantrace** (cent. 30 al kg.) prodotto del premiato Stabilimento **Ernesto De Rossi**, in Roma, Viale Aventino 18, Ufficio via Cavallini 22 - **Telefono N. 285.** - Deposito in bottiglie presso la **Farmaceutica Garroni e presso G. B. Milani, Via Torre Argentina 46.**

Tipografia Voghera

Roma Corso d'Italia 34

vende due motori a gas Langhen-Wolf, quasi nuovi, uno di 12 cavalli, l'altro di 16. Si possono vedere in esercizio.

CON POCHI SOLDI

vi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il meno più sicuro e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, pianoforti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Che cosa fa avviso per quel vino che vi siete fatto da voi? Che cosa fa per la vostra